



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PLANT SCIENCE**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Plant Science, appartenente alla classe delle lauree LM-6 Biologia, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Plant Science, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Bioscienze (referente principale) e il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (associato).

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento
(Scheda Sua - Quadro A4.a)**

Il Corso di laurea magistrale in Plant Science ha l'obiettivo di formare una figura professionale con una solida preparazione culturale integrata nella biologia di base e applicata in diversi settori della biologia, con particolare enfasi agli ambiti vegetali. Oltre ad una elevata preparazione scientifica, lo studente acquisirà conoscenze e competenze approfondite e all'avanguardia, considerando sia gli aspetti molecolari che quelli cellulari, senza tralasciare aspetti più applicativi quali il miglioramento genetico delle specie coltivate e quelli ecologici, legati alla tutela e salvaguardia delle specie naturali. Il laureato acquisirà competenze di elevato livello, che lo renderanno in grado di applicare le più recenti tecnologie allo studio dei sistemi biologici vegetali. Acquisirà conoscenze che gli permetteranno di ipotizzare l'impiego delle piante in vari ambiti, che spaziano dalla produzione di metaboliti di interesse nutraceutico/farmaceutico alla creazione di nuove varietà selezionate per soddisfare le esigenze dei consumatori e di mercato. Il laureato acquisirà conoscenze delle normative e degli iter da seguire per la formulazione di brevetti e per il trasferimento tecnologico. Il corso di laurea prevede lezioni frontali e attività di laboratorio che gli forniranno solide basi teoriche e conoscenze multidisciplinari delle più importanti ed innovative tecniche sperimentali. Uno dei punti di forza del corso di laurea sono inoltre i vari stage formativi offerti, svolti sia all'interno delle due sedi universitarie coinvolte, sia presso strutture pubbliche e/o private convenzionate. Lo scopo di questi stage è quello di fornire una solida base pratica che favorisca l'integrazione con il mondo del lavoro e faciliti l'ingresso del laureato in esso. Il carattere internazionale di questo corso di laurea, l'apprendimento delle lingue straniere e l'internazionalizzazione costituiscono altresì aspetti molto apprezzati dalle realtà lavorative e allargano le prospettive lavorative del laureato oltre i confini nazionali. I laureati potranno svolgere attività professionali e manageriali riconosciute dalle normative vigenti.

Un ulteriore obiettivo formativo sarà quello di fornire competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione stimolando la capacità di elaborare in modo autonomo e di esporre in modo sintetico ed adeguato relazioni e seminari su specifici argomenti, conferendo al laureato capacità di diffusione e divulgazione scientifica delle conoscenze. I laureati saranno in grado di lavorare sia autonomamente che in gruppo e di operare con diversi gradi di autonomia per potersi inserire prontamente negli ambienti di lavoro. Una rilevante fase di apprendimento è dedicata allo svolgimento di una tesi sperimentale in laboratori o centri di ricerca di elevato livello, sia Italiani che stranieri. Infine gli studenti avranno l'opportunità di



scegliere attività formative a scelta libera, per rendere più completo e personalizzato il loro curriculum studi.

Profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A2.a)

- Biologo e professioni assimilate
- Biotecnologo
- Botanico
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Il corso di laurea magistrale Plant Science è ad accesso programmato locale ai sensi della legge 264/1999. Le ragioni della programmazione sono insite nella struttura stessa del corso. Il numero degli studenti ammissibili sarà determinato di anno in anno dagli organi accademici competenti previa anche valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del corso (tirocini, servizi di assistenza e tutorato).

Possono accedere al corso di laurea magistrale in Plant Science i laureati della classe L-13 Scienze Biologiche cui viene riconosciuto il pieno possesso dei requisiti curricolari, purché abbiano effettuato un percorso formativo congruente con le indicazioni del Collegio Nazionale-CBUI e opportunamente certificato. Tali requisiti comprendono:

- 66 CFU nei SSD di area biologica, di cui almeno 6 nei SSD BIO/01 - Botanica generale, BIO/02 - Botanica Sistemica, BIO/04 - Fisiologia Vegetale, BIO/05 - Zoologia, BIO/06 - Anatomia Comparata e Citologia (almeno 12), BIO/07 - Ecologia, BIO/09 - Fisiologia, BIO/10 - Biochimica, BIO/11 - Biologia Molecolare, BIO/18 - Genetica, BIO/19 - Microbiologia Generale.
- 12 CFU nei SSD FIS/01 - FIS/08, INF/01 - Informatica, ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni, MAT/01 - MAT/09
- 12 CFU nei SSD CHIM/01 - Chimica analitica, CHIM/02 - Chimica fisica, CHIM/03 - Chimica generale e inorganica. CHIM/06 - Chimica organica

Possono altresì accedervi laureati nella stessa classe L-13, che non abbiano seguito un percorso formativo in linea con le indicazioni del CBUI o nella classe 12 Scienze Biologiche ex DM 509/99, ovvero in altre classi purché in possesso di crediti in quantità adeguata, non inferiori a 90 CFU nei gruppi di settori scientifico-disciplinari sopra riportati; per i laureati nella classe L-25 scienze e Tecnologie agrarie e forestali e classi affini potranno essere valutati al fine del raggiungimento dei requisiti minimi anche i CFU nei SSD: AGR/02 - Agronomia e Coltivazioni erbacee, AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree, AGR/07 - Genetica agraria, AGR/12 - Patologia vegetale, AGR/13 - Chimica agraria, AGR/16 - Microbiologia agraria, AGR/17 - Zootecnica generale e miglioramento genetico, VET/01 - Anatomia degli animali domestici, VET/02 - Fisiologia veterinaria. Si richiede quale requisito di accesso la conoscenza della lingua inglese ad un livello minimo di competenza analogo a B2.

Per tutte le categorie di candidati l'adeguata preparazione personale degli studenti e la capacità di comunicare in lingua inglese (livello b2 o superiore, in accordo con i criteri del Common European Framework of Reference) saranno comunque elementi determinanti per l'ammissione e saranno verificate con colloquio individuale svolto da una commissione di almeno due docenti.

L'esito negativo conseguito nelle prove di verifica della preparazione personale comporta la preclusione all'accesso al Corso di Laurea Magistrale per l'anno in corso.

Ulteriori informazioni e dettagli sulle modalità di valutazione e sulla tempistica dei colloqui di ammissione verranno di anno in anno specificati nel Manifesto degli Studi.



Modalità di riconoscimento dei crediti

Per il riconoscimento dei CFU erogati da altro Ateneo o di passaggio da altro corso di studio dell'Ateneo, si applica quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo. Il Collegio didattico delibera caso per caso se debbano essere previste o meno forme di verifica di CFU acquisiti ed eventuali esami integrativi.

Per il riconoscimento delle attività di studio svolte all'estero e dei relativi CFU, si applica quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo, coerentemente a quanto stabilito dall'accordo di collaborazione con l'università Grenoble-Alpes.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Il corso di laurea magistrale in Plant Science è articolato in un unico curriculum, imperniato sull'approfondimento della formazione biologica di base in ambito vegetale e delle sue applicazioni.

Il corso di studio è parte di un programma internazionale con l'Università di Grenoble-Alpes per l'attribuzione del doppio titolo da parte delle due Università. La convenzione stipulata prevede per tutti gli studenti, indipendentemente dall'ateneo di immatricolazione, che il primo semestre del primo anno di corso si svolga presso l'Università Grenoble-Alpes, mentre il secondo semestre del primo anno si svolga presso l'Università degli Studi di Milano; nel secondo anno di corso gli studenti saranno liberi di scegliere dove frequentare i due semestri. È prevista anche l'erogazione di insegnamenti per via telematica in modo da non limitare i corsi a scelta degli studenti. La formazione acquisita consentirà di operare in diversi ambiti lavorativi, nazionali ed internazionali, sia nel campo della ricerca avanzata sia in quelli più applicati come industrie sementiere o vivaistiche in cui sono presenti programmi di miglioramento genetico, farmaceutiche, collaborando allo sviluppo di nuovi prodotti nutraceutici e bioraffinerie per il miglioramento dei processi necessari alla produzione di biocarburanti e altri composti rinnovabili.

La normale durata del corso di laurea magistrale in Plant Science è di due anni. Il percorso formativo comprende, oltre ad insegnamenti obbligatori, insegnamenti a scelta guidata e insegnamenti liberamente scelti dallo studente e tirocini pratici. La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è regolamentata dal Manifesto in termini di tempistica e di presentazione dei Piani degli Studi. Quest'ultimo non si presenta come irreversibile e vincolante, ma lascia ampio spazio per eventuali ripensamenti e modifiche del percorso scelto, in particolare nel primo anno di corso. Tutti i Piani di Studio devono essere valutati e approvati dal collegio didattico e dalla commissione congiunta dei due Atenei, prevista dalla convenzione.

Nel secondo anno del corso di studi larga parte dell'impegno didattico dello studente è focalizzata ad attività di ricerca inerente ad argomenti coerenti con il percorso formativo della laurea magistrale. Tale esperienza, come pure gli alti tirocini pratici, rappresenta uno degli elementi qualificanti del corso di laurea magistrale e consente allo studente di acquisire padronanza del metodo scientifico di indagine, delle più moderne metodologie analitiche, tecniche e strumentali e delle tecniche di analisi ed elaborazione dei dati. L'obiettivo infatti è quello di fornire, attraverso una significativa esperienza di lavoro sperimentale in un laboratorio, la possibilità di acquisire sia gli strumenti culturali sia la capacità di analisi critica necessari allo svolgimento di attività di ricerca e alla gestione di progetti e strutture.

Per il conseguimento della laurea lo studente deve acquisire 120 crediti formativi (CFU). In particolare, si ribadisce che i CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono a un carico standard di 25 ore di attività comprendenti:

- 8 ore di lezione con annesse 17 ore di studio per le lezioni frontali;
- 12 ore di esercitazione e/o di laboratorio con 13 ore di rielaborazione personale;
- 25 ore di attività formative relative ai tirocini e alla preparazione della prova finale.

Nel dettaglio il corso di laurea magistrale in Plant Science prevede:

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. reg. n. 5699 del 19.9.2024



- insegnamenti obbligatori di ambito biologico (36 CFU, di cui 24 di biologia vegetale);
- insegnamenti a scelta guidata (30 CFU) che coprono i diversi settori biologici, ma anche discipline di contesto come fisica applicata, economia aziendale e discipline di ambito agrario;
- 12 CFU a scelta libera, tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purchè coerenti col progetto formativo;
- 18 CFU per qualificate attività di tirocinio da svolgere in laboratori universitari o di altri enti
- 24 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi sperimentale, che prevede lo sviluppo di un progetto di ricerca originale e la sua discussione nella prova finale.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita nel piano didattico. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento, anche nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, è subordinata al superamento della relativa prova d'esame, che dà luogo a votazione. L'acquisizione dei crediti verrà agevolata da un'opportuna scansione temporale delle relative prove d'esame e di verifica e dall'offerta di un congruo numero di appelli di esame.

Ai fini della loro preparazione in vista delle verifiche di cui sopra, gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale usufruiscono dei servizi anche di didattica a distanza istituiti dall'Università degli Studi di Milano e da quelli dell'Università di Grenoble-Alpes.

Nel caso di insegnamenti svolti da docenti diversi è individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

Ulteriori informazioni e dettagli sulla struttura e sull'organizzazione dei corsi e delle attività didattiche attivate verranno di anno in anno specificati nel Manifesto degli Studi.

I vari insegnamenti e le altre attività formative possono essere attivati direttamente o eventualmente mutuati da altri corsi di laurea magistrale della Facoltà, dell'Ateneo, nonché, in base all'accordo stipulato con l'Università Grenoble-Alpes, dall'Ateneo francese.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Plant Science, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamento	SSD
Introduction to Plant development and Signal transduction*	BIO/01
Plant development	BIO/01
Plant-Environment Interactions	BIO/01
Evolutionary Biology of Plants*	BIO/02
EvoDevo in the green lineage*	BIO/02
Plant ecology	BIO/02
Strategies in Experimental biology *	BIO/04 BIO/10 BIO/11 BIO/18
Plant signal transduction	BIO/04
Chemistry and Cellular Biochemistry*	BIO/10
Molecular genetics and epigenetics of the cell*	BIO/18
Epigenetics and cell differentiation*	BIO/18
Photobiology and bioenergy	BIO/04 BIO/18
Advanced Plant Cell Biotechnology	BIO/04 BIO/18
Functional genomics	BIO/18
Molecular bioinformatics	BIO/11



Molecular plant breeding and Genetics	BIO/18
Plant metabolic engineering and Nutrigenomics	BIO/13
Biostatistic, Bioinformatics and Modeling*	BIO/13
High-throughput Biology*	BIO/13
Patenting and technology transfer	IUS14/10
Basic Statistics and Experimental design	SECS-S/02 AGR/02
Development of Crop Idiotypes	AGR/07
Environmental Plant Biochemistry and Physiology	AGR/13
Molecular and Cellular Imaging	FIS/07 FIS/03
Entrepreneurship and Science and Scientific English*	SECS-P/07 SECS-P/09 L-LIN/12
Entrepreneurship and Science and French language*	SECS-P/07 SECS-P/09 L-LIN/04
Communication tools and Scientific English*	SPS/08 L-LIN/12
Communication tools and French Language*	SPS/08 L-LIN/04

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel Manifesto degli studi, nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea. Nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

Il piano didattico, definito nella tabella che segue, indica tutte le attività formative previste per il conseguimento della laurea magistrale in Plant Science, specificando se sono di base, caratterizzanti, affini o integrative; ne indica inoltre gli ambiti disciplinari previsti dall'ordinamento.

Ciascun insegnamento/attività formativa, è strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati.

La struttura e l'articolazione di ciascun insegnamento e delle altre attività formative sono specificati annualmente nel Manifesto degli studi.

Il corso di studi prevede un solo curriculum all'interno del quale sono previsti i seguenti insegnamenti:

ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI						
Ambiti Disciplinari	Insegnamenti	SSD	CFU	Numero esami	note	Anno di corso
Discipline del settore biodiversità e ambiente	Introduction to Plant development and Signal transduction*	BIO/01	6	1	obbligatorio	I
	Plant development	BIO/01	6	1	obbligatorio	I
	Evolutionary Biology of Plants*	BIO/02	6	1	obbligatorio	I
	EvoDevo in the green lineage*	BIO/02	6	1	A scelta uno dei 3	I-II
	Plant ecology	BIO/02	6			
	Plant-Environment Interactions	BIO/01	6			
	TOTALE CFU			24		
Discipline del settore biomolecolare	Strategies in Experimental Biology*	BIO/04, BIO/10, BIO/11, BIO/18	12	1	obbligatorio	I



	Plant Signal Transduction	BIO/04	6	1	obbligatorio	I
	Chemistry and Cellular Biochemistry*	BIO/10	6	1	A scelta uno degli 8	I-II
	Molecular genetics and epigenetics of the cell*	BIO/18	6			
	Epigenetics and cell differentiation*	BIO/18	6			
	Photobiology and bioenergy	BIO/04, BIO/18	6			
	Advanced Plant Cell Biotechnology	BIO/04, BIO/18	6			
	Functional genomics	BIO/18	6			
	Molecular bioinformatics	BIO/11	6			
	Molecular plant breeding and Genetics	BIO/18	6			
	TOTALE CFU		24			
Discipline del settore nutrizionistico e delle altre applicazioni	Plant metabolic engineering and Nutrigenomics	BIO/13	6	1	A scelta uno dei 4	I-II
	Biostatistic, Bioinformatics and Modeling*	BIO/13	6			
	High-throughput Biology*	BIO/13	6			
	Patenting and technology transfer	IUS/14, IUS/10	6			
	TOTALE CFU		6			
			54	8		
ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI E INTEGRATIVE						
	Insegnamenti	SSD	CFU	Numero esami	note	
	Basic Statistics and Experimental design	SECS-S/02, AGR/02	6	1	A scelta uno dei 4	I-II
	Development of Crop Idiotypes	AGR/07	6			
	Environmental Plant Biochemistry and Physiology	AGR/13	6			
	Molecular and Cellular Imaging	FIS/07, FIS/03	6			
	Entrepreneurship and Science and Scientific English*	SECS-P/07, SECS-P/09, L-LIN/12	6	1	A scelta uno dei 4	I-II
	Entrepreneurship and Science and French language*	SECS-P/07, SECS-P/09, L-LIN/04	6			



Communication tools and Scientific English*	SPS/08, L-LIN/12	6		
Communication tools and French Language*	SPS/08, L-LIN/04	6		
TOTALE CFU		12	2	

*gli insegnamenti asteriscati saranno erogati dall'Università di Grenoble-Alpes

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE			
Attività		CFU	N° esami
A scelta dello studente (corsi o altre attività formative)		12	1
Per la prova finale (Final dissertation)		24	
Ulteriori attività formative	Laboratory stage	6	
	Internship 1	12	
TOTALE CFU		120	

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Caratteristiche prova finale:

La prova finale prevede un periodo (24CFU) di attività di ricerca inerente ad argomenti coerenti con il percorso formativo della laurea magistrale, da svolgersi presso l'Università degli Studi di Milano o presso l'Università di Grenoble-Alpes. In alternativa il tirocinio può essere svolto presso un ente esterno pubblico o privato convenzionato con una delle due Università, sotto la guida di un docente del corso di studi. Con questa attività lo studente acquisisce la conoscenza della metodologia sperimentale, degli strumenti analitici e delle tecniche di analisi ed elaborazione dei dati e predispone una tesi di laurea a carattere sperimentale che porti un contributo originale alle conoscenze scientifiche nel campo. La tesi, redatta in lingua inglese deve in ogni caso consistere in un lavoro originale di interesse biologico, inteso alla soluzione di un problema scientifico e tale da documentare la capacità di una corretta impostazione del metodo sperimentale. Non sono in alcun caso ammesse tesi compilative.

Acquisiti, nel rispetto delle deliberazioni in vigore, i necessari 96 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella presentazione e discussione pubblica, in lingua Inglese, dell'elaborato di tesi. Tale prova verrà sostenuta nell'ateneo di prima immatricolazione. La commissione esprimerà una valutazione in centodecimali. L'esito della prova verrà utilizzato dall'ateneo partner per l'erogazione del titolo corrispondente e la conversione del voto di laurea.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità.

Si ricorda che gli studenti iscritti a questo corso di studi sono a tutti gli effetti anche studenti iscritti all'Università di Grenoble-Alpes. Si ricorda pertanto che le regole dell'Ateneo francese prevedono che l'iscrizione dello studente o della studentessa al secondo anno di corso può avvenire solo una volta acquisiti i 60 CFU previsti nel primo anno. Il mancato rispetto di questa regola può determinare un ritardo nell'ottenimento del doppio titolo di studi, così come la impossibilità di ottenere il secondo titolo da parte dell'Ateneo francese.



Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

Per coordinare le azioni dei due Atenei coinvolti è stato creato un organo consultivo, il 'Joint Board of Studies' (JBS), composto da docenti di entrambi gli Atenei. Il suo compito è quello di monitorare il corso di studi in base ai risultati della valutazione locale, garantire l'osservanza delle regole stabilite nell'accordo tra gli Atenei e garantire il corretto ed efficiente funzionamento del programma, nonché fornire un'analisi della cooperazione e dei risultati accademici degli studenti del corso di studi.

Presso l'Ateneo Milanese la responsabilità del corso di studio in Plant Science ricade sul Dipartimento di Bioscienze (referente); concorre alla conduzione del corso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (associato). La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata al Collegio didattico dipartimentale dei corsi di studio delle classi del settore biologico, che opera nell'ambito del predetto Dipartimento di Bioscienze ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare, nelle materie di pertinenza, richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di coordinare la programmazione delle attività didattiche gestite dal Collegio, monitorarne lo svolgimento e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale. Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono supervisionati dal Comitato di Direzione della Facoltà di Scienze e tecnologie, alla quale il Dipartimento di riferimento del corso è raccordato. Il Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.

In conformità al modello delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, è stato individuato un Referente AQ della didattica per il CdS di Plant Science. Il Referente AQ è incaricato di diffondere la cultura della qualità nel Corso di Studio (CdS), supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Oltre che con il Collegio didattico e la struttura dipartimentale di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del dipartimento di Bioscienze.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), svolge un ruolo fondamentale nel sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, presidiando l'attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori. La CPDS organizza i propri lavori mediante riunioni periodiche e ne tiene traccia in apposita documentazione; redige l'apposita Relazione annuale entro il 31 dicembre e riferisce al CdS dei suoi esiti. La Relazione prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici che vengono presi in carico dal Collegio Didattico Dipartimentale (CDD).



Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio Didattico e dal Coordinatore del CdS e vi prende parte almeno un rappresentante degli studenti, un membro della Segreteria didattica e alcuni docenti del Corso di Studio. Il Gruppo del Riesame si riunisce con continuità durante l'anno e si fa carico, in particolare, dei processi di autovalutazione del CdS: redige la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.